

IL PROGETTO. Il lavoro svolto da sei ragazzi del «Nani-Boccioni»

Studenti architetti per la storia e l'arte di Santo Stefano

Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro offerta da Verona Minor Hierusalem un gruppo di giovanissimi ha realizzato dieci tavole sullo sviluppo della chiesa

Francesca Saglimbeni

Quanta storia, quanti tesori nella nostra Verona d'oltre Adige! Un patrimonio culturale da «valorizzare assieme» tramite esperienze di riscoperta e «restituzione» del territorio. Tanto più se a mettervi la propria impronta sono le giovani generazioni.

UN'OPPORTUNITÀ felicemente raccolta da oltre 200 ragazzi di 13 istituti superiori scaligeri dell'alternanza scuola-lavoro ospitata dal progetto diocesano Verona Minor Hierusalem. Una città da valorizzare assieme, tra cui sei stu-

denti del Liceo artistico di Verona Nani-Boccioni che, attraverso un composito lavoro di ricerca, comparazione di documenti e ricostruzione grafico-architettonica, hanno riprodotto le molteplici vite della chiesa Santo Stefano, rendendosi interpreti e insieme custodi di un pezzo della propria città.

IL GRUPPO di liceali, composto da Sofia Bonetti, Samantha Leso, Jasmine Natoubi, Chiara Nicolis, Leonardo Sartori, Lorenzo Zaninelli, si è in particolare cimentato nello studio ed elaborazione del materiale fotografico e storiografico contenente notizie sulle distruzioni e rifacimenti subiti dalla chiesa di Santo Stefano dalle origini ad oggi, formulando delle ipotesi sulle sue evoluzioni architettoniche. Fino a realizzare un documento di 10 tavole con «disegni tecnici e schizzi a tecnica mista, che riproducono splendidamente le sembianze presumibilmente assunte

dalla chiesa in otto periodi storici», come spiegano i docenti di architettura Lina Costantini e Livio Righetti, «dalla pianta cruciforme ad aula unica rettangolare, e relativo alzato dell'architettura decifrate in epoca paleocristiana, allo schizzo della struttura assunta nel VI secolo, dopo l'abbattimento dell'abside e l'eliminazione del transetto».

«In questo caso, l'alternanza scuola-lavoro ha trovato nel progetto della Diocesi un contesto fortemente congeniale alla sua funzione», commenta Davide Adami, storico dell'arte e coordinatore dei progetti culturali legati all'Asl per la Verona Minor Hierusalem, «offrendo ai ragazzi coinvolti un'occasione formativa, ma anche di crescita umana e culturale completa».

TUTTI GLI STUDENTI del progetto hanno infatti partecipato, sia a un'esperienza di accoglienza (come volontari) nel-



Gli studenti del liceo artistico Nani-Boccioni durante lo studio sulle «Vite della chiesa di Santo Stefano»

le chiese dell'itinerario Rinascere dall'Acqua. Verona Al di là del fiume, sia a un grande laboratorio di approfondimento della storia e identità del territorio sulla sinistra dell'Adige, a sua volta confluito in progetti o strumenti (multimediali, interattivi, ecc) per la promozione di quest'area della Piccola Gerusalemme veronese, declinati sui diversi indirizzi scolastici».

«**UN'ESPERIENZA** molto importante per gli studenti degli ultimi anni, che hanno messo in pratica saperi e abilità tecniche apprese sui banchi di scuola, e acquisito nuove competenze quali la capacità di comparare una varietà di documenti. Rendendosi inoltre consapevoli di quanto li circonda e maturando una

cultura della riqualificazione dei luoghi e dell'ambiente», sottolinea il dirigente scolastico Mariangela Icarelli. Per dare ulteriore forza a questa prima testimonianza nata in seno alla VMH, «allestiremo - dice - un'esposizione delle tavole nella galleria scolastica, e pensiamo di replicare il lavoro su altre chiese di interesse storico artistico della città.

VETRINA privilegiata per il frutto di questo lavoro sarà poi la stessa chiesa di Santo Stefano, dove l'opera degli studenti dell'artistico sarà presto in mostra per offrire uno strumento di conoscenza del patrimonio cittadino anche ai visitatori e ad altri giovani studenti, futura generazione di custodi della città. •



Uno degli studi sulla chiesa di Santo Stefano

Hanno fatto anche i volontari per l'accoglienza nelle chiese di «Rinascere dall'acqua»